

COMUNE DI SANT' ANGELO IN VADO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

SANT'ANGELO IN VADO
PIAZZA UMBERTO PRIMO, 3
82000490415
00352820419

BILANCIO DI PREVISIONE PER L' ESERCIZIO 2023 - 2025

NOTA INTEGRATIVA

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2022 salvo eccezioni che meglio verranno esplicitate nel contenuto di questo documento.

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La struttura del bilancio armonizzato è molto più sintetica rispetto al vecchio schema pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede al punto 9.3 la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**, la quale deve arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Al bilancio di previsione finanziario sono allegati oltre la presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
- e) il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- f) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- g) Il piano degli indicatori bilancio suddiviso nelle tre componenti: indicatori sintetici, analitici di entrata, analitici di spesa
- h) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- i) le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi
- j) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili,

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

I commi 819-826 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2017, n.145) innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.054.601,20								
Utilizzo avanzo di amministrazione		23.966,44	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		8.376,29	8.376,29	8.376,29
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.771.287,88	2.653.843,22	2.555.473,00	2.531.805,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.831.745,90	3.860.710,86	3.528.115,91	3.494.258,32
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	759.727,37	498.048,59	284.614,91	284.614,91					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.218.592,37	989.958,78	796.317,78	790.317,78					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.828.371,39	676.535,92	84.000,00	34.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.789.955,67	1.069.455,92	84.000,00	34.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	266.920,00	189.920,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	194.920,00	194.920,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.844.899,01	5.008.306,51	3.720.405,69	3.640.737,69	Totale spese finali	10.816.621,57	5.125.086,78	3.612.115,91	3.528.258,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	189.920,00	189.920,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	88.729,88	88.729,88	99.913,49	104.103,08
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.006.924,06	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.013.621,10	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00
Totale titoli	16.041.743,07	10.178.226,51	8.700.405,69	8.620.737,69	Totale titoli	15.918.972,55	10.193.816,66	8.692.029,40	8.612.361,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.096.344,27	10.202.192,95	8.700.405,69	8.620.737,69	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.918.972,55	10.202.192,95	8.700.405,69	8.620.737,69
Fondo di cassa finale presunto	1.177.371,72								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

EQUILIBRI DI BILANCIO 2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		626.040,51			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		8.376,29	8.376,29	8.376,29
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.776.703,92 0,00	3.527.297,43 0,00	3.534.597,43 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.537.073,85 0,00 127.632,56	3.438.964,13 0,00 118.207,25	3.442.923,97 0,00 119.499,56
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		76.753,78 0,00 0,00	79.957,01 0,00 0,00	83.297,17 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			154.500,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		154.500,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.054.601,20			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		8.376,29	8.376,29	8.376,29
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.141.850,59 0,00	3.636.405,69 0,00	3.606.737,69 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.860.710,86 0,00 129.717,77	3.528.115,91 0,00 121.520,93	3.494.258,32 0,00 119.064,67
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		88.729,88 0,00 0,00	99.913,49 0,00 0,00	104.103,08 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			184.033,56	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		23.966,44 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		208.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.056.375,92	84.000,00	34.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		189.920,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		208.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.069.455,92 0,00	84.000,00 0,00	34.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		5.000,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		189.920,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		189.920,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		23.966,44		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-23.966,44	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	86.542,75	218.222,95	35.162,89	23.966,44			-31,841 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	89.196,97	46.560,71	51.310,67	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.150.790,79	3.190.404,17	2.666.776,64	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.363.846,52	2.471.187,17	2.598.487,22	2.653.843,22	2.555.473,00	2.531.805,00	2,130 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	913.658,92	372.897,07	567.705,11	498.048,59	284.614,91	284.614,91	-12,269 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	510.851,01	705.803,23	1.013.725,88	989.958,78	796.317,78	790.317,78	-2,344 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	497.588,06	539.755,82	3.353.207,28	676.535,92	84.000,00	34.000,00	-79,824 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	307.000,00	189.920,00	0,00	0,00	-38,136 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	307.000,00	189.920,00	0,00	0,00	-38,136 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	471.302,53	584.402,66	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.083.777,55	8.129.233,78	15.880.375,69	10.202.192,95	8.700.405,69	8.620.737,69	-35,755 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.616.878,80	1.717.094,69	1.823.171,00	1.878.527,00	1.785.473,00	1.761.805,00	3,036 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	746.967,72	754.092,48	775.316,22	775.316,22	770.000,00	770.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.363.846,52	2.471.187,17	2.598.487,22	2.653.843,22	2.555.473,00	2.531.805,00	2,130 %

Nell'illustrare le entrate tributarie, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio e del D.L. Milleproroghe 2023

La legge n. 197 del 29/12/2022 (legge di bilancio 2023) e il decreto-legge n. 198 del 29/12/2022 ("Milleproroghe") hanno introdotto diverse novità sul fronte della fiscalità locale.

Relativamente all'IMU:

- Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente, a condizione che i proprietari abbiano presentato regolare denuncia (commi 81-82 L. 197/2022);
- Esonero IMU immobili Accademia dei Lincei, con una norma di interpretazione autentica, dunque avente efficacia retroattiva (commi 639-641 L. 197/2022);

- Proroga al 31/12/2023 dell'esonero IMU per gli immobili inagibili da sisma Italia Centrale 2016 (comma 750 L. 197/2022) e da sisma Emilia 2012 (comma 768 L. 197/2022);
- Modifica della disciplina dell'IMU a seguito dell'istituzione dell'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) per i comuni del Friuli Venezia-Giulia (commi 834-836 L. 197/2022);
- Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» delle aliquote (comma 837 L. 197/2022);
- Proroga al 30 giugno 2023 del termine di presentazione della dichiarazione IMU 2021 (art. 3 comma 1 D.L. 198/2022).

In ordine al canone unico patrimoniale:

- Proroga al 30 giugno 2023 della procedura semplificata per il rilascio delle autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico per il settore della ristorazione (comma 815 L. 197/2022);
- Modifica alla disciplina del CUP per i centri abitati (comma 838 L. 197/2022).
- Un'altra novità riguarda l'imposta di soggiorno, consentendo ai capoluoghi di provincia a forte vocazione turistica di aumentare le tariffe fino a 10 euro a notte (comma 787 L. 197/2022).

Sul fronte della riscossione e del contenzioso tributario:

- Legge di Bilancio 2023 e decreto "Milleproroghe": le novità per i tributi locali
- Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione fino al 2015 (commi 222-230 L. 197/2022): per i Comuni lo stralcio riguarda solo gli interessi e le sanzioni (per le violazioni al codice della strada solo gli interessi) ed è peraltro possibile inibire lo stralcio parziale con apposito provvedimento da adottare entro il 31 gennaio 2023;
- Definizione agevolata carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 (commi 231-252 L. 197/2022), riguardante gli interessi, le sanzioni e l'aggio esattoriale (l'adesione comporta quindi il pagamento del solo tributo e delle spese di notifica ed esecutive);
- Disposizioni in materia di comunicazioni di inesigibilità (commi 253-254 L. 197/2022): in particolare viene ridotto il termine di presentazione, per i ruoli 2000, dal 2042 al 2028;
- Definizione agevolata delle controversie tributarie (commi 186-205 L. 197/2022), con percentuali che variano a seconda dell'esito del giudizio: i Comuni dovranno stabilire, entro il 31 marzo 2023, se aderire alla definizione delle liti pendenti;
- Proroga di un anno dei termini per la cessazione dell'incarico dei giudici tributari (art. 3 comma 6 D.L. 198/2022).

Più in generale:

- Proroga bilanci al 30 aprile 2023 (comma 775 L. 197/2022), con conseguente proroga al 30 aprile 2023 dell'adozione delle delibere tariffarie e regolamentari delle entrate locali;
- la stabilizzazione delle risorse a ristoro del minore gettito TASI (comma 786 L. 197/2022).

Fondo di solidarietà comunale

Quando si parla di Fondo di Solidarietà Comunale le variabili da prendere in considerazione sono molteplici.

Innanzitutto, è opportuno rilevare come la sua determinazione e ripartizione sia sempre più connessa ai fabbisogni standard.

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede infatti un incremento del peso della quota del fondo ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard; assistiamo quindi a un progressivo abbandono del criterio della spesa storica.

Si è effettuata una stima prudenziale di quanto sarà l'assegnazione per l'esercizio 2021, in attesa dell'aggiornamento dei dati da parte della Direzione centrale Finanza Locale, utilizzando il prospetto del FSC 2020 presente sul sito web ministeriale e in considerazione gli incrementi del Fondo programmati con i commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 e l'incremento previsto nel seguente modo:

- 100 milioni di euro nel 2020;
- 200 milioni di euro nel 2021;
- 300 milioni di euro nel 2022;
- 330 milioni di euro nel 2023;
- 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Vi sono poi due situazioni particolari che potrebbero interessare l'Ente per elargizioni aggiuntive:

- Comuni fino a 5.000 abitanti con fondo negativo: l'art. 57, comma 1-bis del L. n. 124 del 26/10/2019 prevede, a partire dal 2020, la destinazione di una quota parte del FSC.
- l'incremento di 50 milioni di euro del fondo di solidarietà comunale per il 2023 (comma 774 L. 197/2022);

Dal 2022 si prevede incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)

La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563 della legge di bilancio 2022.

TASSA RIFIUTI – TARI:

L'ente, nella definizione del Piano Finanziario TARI per il 2020 si è uniformato a quanto prescritto dall' Arera e seguendo le indicazioni dell' Egato ha ritenuto confermare le aliquote vigenti salvo rideterminazione;

Con la Delibera **493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020** l'ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel **PEF TARI per l'anno 2021**.

Il provvedimento reca **aggiornamenti al Metodo Tariffario Rifiuti** con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per quanto riguarda i termini di approvazione del PEF TARI 2022, la legge di conversione del milleproroghe prevede che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i Piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (art.3, 5-quinquies).

Nel corso dell'annualità 2022, si è provveduto all'approvazione del PEF TARI 2022-2025 sulla base del MTR-2 introdotto da ARERA con la Deliberazione 363/2021: com'è noto, lo stesso ricopre un orizzonte temporale quadriennale e comprende pertanto anche i costi efficienti per l'anno 2023 che, in assenza di dati a consuntivo relativi all'anno 2021, sono stati determinati sulla base dei dati disponibili relativi all'annualità 2020.

Disponendo già del dato necessario all'approvazione delle tariffe TARI 2023 entro il 30 aprile p.v., si valuterà se necessario procedere con una revisione infra periodo del Piano finanziario consentita dagli articoli 8.5 e 8.6 del MTR-2 in relazione alla eventuale inadeguatezza dell'importo relativo all'anno 2023 contenuto nel PEF quadriennale già approvato per far fronte all'effettivo fabbisogno economico del Comune nell'anno in corso ma nel frattempo su questo si è costruita la tariffa per l'anno 2023, in quanto considerato sufficientemente adeguato alla copertura dei costi che l'ente sosterrà nell'annualità in corso giusto PEF quadriennale 2022-2025 già adottato lo scorso anno.

Diversamente, nel caso in cui detto importo non sia sufficiente alla copertura dei costi stimati per l'anno 2023, l'Ente Territorialmente Competente dovrà provvedere alla presentazione all'Autorità di una istanza di revisione infra periodo del PEF che contenga la motivazione che ha reso necessario l'intervento sul PEF 2022-2025 già adottato e ciascun gestore del ciclo integrato dei rifiuti dovrà quindi procedere all'aggiornamento del PEF grezzo sulla base dei dati a consuntivo relativi all'annualità 2021, seguendo il medesimo iter dello scorso anno.

Addizionale comunale all'irpef

Stima desunta dal Portale Federalismo

Simulatore Addizionale comunale IRPEF per competenza

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2020

Dettagli output aliquota

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	45.606.249
Addizionale comunale dovuta	358.757
Aliquota media	0,79

Dettaglio di output calcolo del gettito atteso

Soglia di esenzione (Euro)	8.500		
Aliquota (%)	0,80		
Gettito minimo (Euro)	353.702	Variazione gettito: da (%)	-1,41
Gettito massimo (Euro)	432.304	a (%)	20,50

Lista dei risultati

Reddito prevalente	Numero dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2020)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	1.569	472	30,08	- 3,87	188.760	230.706	53,37	- 2,67	18,96
Lavoro autonomo	15	2	13,33	0,00	6.233	7.619	1,76	7,90	31,88
Impresa	79	29	36,71	- 9,38	12.868	15.728	3,64	11,16	35,87
Partecipazione soc. di pers.	117	49	41,88	- 5,77	26.261	32.097	7,42	9,13	33,38
Immobiliare	70	62	88,57	5,08	1.208	1.476	0,34	- 6,59	14,17
Pensione	1.046	266	25,43	- 0,37	116.906	142.886	33,05	- 3,09	18,45
Altro	57	53	92,98	0,00	1.466	1.792	0,41	- 0,33	21,82
Totale	2.953	933	31,59	- 2,41	353.702	432.304	100,00	- 1,41	20,50

Simulatore Addizionale comunale IRPEF per cassa - Aliquota Unica

Addizionale Comunale IRPEF di cassa

	Gettito di cassa anno 2022		Gettito di cassa anno 2023		Gettito di cassa anno 2024	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	93.878,20	114.740,02	97.229,66	118.836,25	100.805,38	123.206,57
Saldo	220.567,86	269.582,94	230.220,67	281.380,82	238.788,26	291.852,32
Totale	314.446,06	384.322,96	327.450,33	400.217,07	339.593,64	415.058,89

Aliquota anno d'imposta 2023: 0,80% **Soglia di esenzione 2023:** 8.500,00€

Aliquota anno d'imposta 2022: 0,80% **Soglia di esenzione 2022:** 8.500,00€

Aliquota anno d'imposta 2021: 0,80% **Soglia di esenzione 2021:** 8.500,00€

La base informativa utilizzata per i calcoli sono le dichiarazioni dell'anno d'imposta 2020, proiettate in avanti sulla base di opportuni coefficienti Istat.

- **Gettito di cassa anno 2022:** gli importi riflettono il gettito teorico di cassa 2022, costituito dal saldo dell'anno d'imposta 2021 e dall'acconto dell'anno d'imposta 2022, entrambi calcolati **sulla base delle aliquote e soglie applicabili all'anno d'imposta 2021, risultanti dal sito del Dipartimento delle Finanze al 28/11/2022.**

- **Gettito di cassa anno 2023:** gli importi riflettono il gettito teorico di cassa 2023, costituito dal saldo dell'anno d'imposta 2022 e dall'acconto dell'anno d'imposta 2023, entrambi calcolati **sulla base delle aliquote e soglie applicabili all'anno d'imposta 2022, risultanti dal sito del Dipartimento delle Finanze al 28/11/2022.**

- **Gettito di cassa anno 2024:** **GLI IMPORTI RIFLETTONO IL RISULTATO DELLA SIMULAZIONE, sulla base delle aliquote e soglie dell'anno d'imposta 2023 inserite dall'utente nella schermata precedente,** applicate al saldo dell'anno d'imposta 2023 e all'acconto dell'anno d'imposta 2024.

Si ricorda, infatti, che per effetto delle semplificazioni in materia di addizionale comunale all'Irpef (D.lgs. 21.11.2014), eventuali deliberazioni comunali relative alle aliquote, soglie e scaglioni dell'addizionale comunale all'IRPEF per il 2023, **avranno impatto sul gettito di cassa solo a partire dal 2024.**

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio riportate in tabella sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

I trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanzamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	907.778,92	372.897,07	566.205,11	491.048,59	277.614,91	277.614,91	-13,273 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	5.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	800,00	0,00	1.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	366,666 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	913.658,92	372.897,07	567.705,11	498.048,59	284.614,91	284.614,91	-12,269 %

L'ART. 8 DELLA LEGGE FINANZIARIA PREVEDE CONTRIBUTI PER MAGGIORE SPESA PER ENERGIA E GAS IN FAVORE DEGLI ENTI TERRITORIALI

Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti territoriali viene istituito presso il Ministero dell'interno **un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province**. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

3.3) Entrate extratributarie

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare:

□ **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.

□ **Interessi attivi.** Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso.

□ **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanzamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	353.988,04	482.362,05	729.460,86	701.780,86	520.980,86	521.280,86	-3,794 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	18.714,83	30.566,12	12.225,60	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-59,102 %
Interessi attivi	0,00	0,00	50,00	50,00	50,00	50,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	43.916,58	43.916,58	43.916,58	43.916,58	43.916,58	43.916,58	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	94.231,56	148.958,48	228.072,84	239.211,34	226.370,34	220.070,34	4,883 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	510.851,01	705.803,23	1.013.725,88	989.958,78	796.317,78	790.317,78	-2,344 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare le entrate rilevate sono:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di

pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.

- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.
- **Particolare rilevanza e attenzione sono state date alla gestione dei fondi e relative opere finanziate con PNRR.**

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	6.368,70	10.854,29	12.977,25	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Contributi agli investimenti	430.822,25	438.285,26	3.224.954,90	591.035,92	50.000,00	0,00	-81,673 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.151,00	45.500,00	35.800,00	20.000,00	0,00	0,00	-44,134 %
Altre entrate in conto capitale	52.246,11	45.116,27	79.475,13	65.500,00	34.000,00	34.000,00	-17,584 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	497.588,06	539.755,82	3.353.207,28	676.535,92	84.000,00	34.000,00	-79,824 %

Sintesi Fondi da legge Bilancio

Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche (Art. 68)

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzari regionali e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1000 milioni di euro per il 2024, 2000 milioni di euro per l'anno 2025, 3000 per l'anno 2026 e 3500 per l'anno 2027.

Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, è preassegnato, in aggiunta all'importo assegnato con il relativo decreto di assegnazione, un contributo calcolato nella misura percentuale del 10 per cento dell'importo di cui al predetto decreto.

Alla preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, così come definiti dall'articolo 2, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, entro e non oltre il 5 gennaio 2023, ad aggiornare i sistemi di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti. Entro il 10 gennaio 2023 ed il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti sui predetti sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei CUP. Tale elenco viene pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione statale finanziatrice entro il medesimo termine. Entro i successivi 20 giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della RGS al fine di confermare la preassegnazione. Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, da adottare rispettivamente entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023, è approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, la conferma di accettazione della preassegnazione.

Le regioni, entro il 31 gennaio 2023 e entro il 30 giugno 2023, procedono all'aggiornamento dei prezzi regionali di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzi sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni interessate.

Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica (Art. 105)

Viene istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Le modalità di attuazione della norma sono definite entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge con decreto del Ministro del turismo di concerto con il MEF e previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 119)

Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse.

Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 138)

La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF di un apposito fondo per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR.

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	307.000,00	189.920,00	0,00	0,00	-38,136 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	307.000,00	189.920,00	0,00	0,00	-38,136 %

Interessano mutui presi fine anno con l'Istituto per il Credito Sportivo e la programmazione di indebitamento con Cassa DDPP nel 2023.

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	307.000,00	189.920,00	0,00	0,00	-38,136 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	307.000,00	189.920,00	0,00	0,00	-38,136 %

Si è fatto ricorso all'indebitamento principalmente per partecipare a finanziamenti concessi da altre Amministrazioni Centrali.

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed

autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	468.563,68	560.379,89	2.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	2.738,85	24.022,77	92.500,00	92.500,00	92.500,00	92.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	471.302,53	584.402,66	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,000 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	89.196,97	46.560,71	51.310,67	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	3.150.790,79	3.190.404,17	2.666.776,64	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	3.239.987,76	3.236.964,88	2.718.087,31	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	8.376,29	8.376,29	8.376,29	8.376,29	8.376,29	8.376,29	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.476.089,60	3.454.468,78	3.973.502,96	3.860.710,86	3.528.115,91	3.494.258,32	-2,838 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	527.973,47	1.091.604,76	6.530.247,74	1.069.455,92	84.000,00	34.000,00	-83,623 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	311.494,92	194.920,00	0,00	0,00	-37,424 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.928,00	73.681,66	76.753,78	88.729,88	99.913,49	104.103,08	15,603 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	471.302,53	584.402,66	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.490.669,89	5.212.534,15	15.880.375,69	10.202.192,95	8.700.405,69	8.620.737,69	-35,755 %

4.1) Spese correnti

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.

- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive.

Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	774.015,70	836.958,16	854.754,52	806.544,19	804.846,61	804.846,61	-5,640 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	78.253,41	79.472,72	103.077,55	82.172,78	81.938,06	81.938,06	-20,280 %
Acquisto di beni e servizi	1.810.828,61	1.921.059,62	2.184.379,06	2.163.456,07	1.892.654,65	1.862.848,15	-0,957 %
Trasferimenti correnti	656.671,55	421.532,07	528.329,75	463.615,87	432.303,58	434.803,58	-12,248 %
Interessi passivi	117.956,98	114.590,72	114.418,60	124.535,18	130.394,90	126.205,26	8,841 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese correnti	38.363,35	80.855,49	188.543,48	220.386,77	185.978,11	183.616,66	16,889 %
TOTALE SPESE CORRENTI	3.476.089,60	3.454.468,78	3.973.502,96	3.860.710,86	3.528.115,91	3.494.258,32	-2,838 %

4.1.1) Spese di personale

Con delibera di Giunta Comunale n. 09 del 02/02/2022 si è provveduto ad approvare il PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP) 2022/2024 alla luce delle novità introdotte dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 58/2019, e s.m.i., nonché del relativo decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020;

La programmazione 2023 – 2025, in attesa di approvare il PIAO, si basa su quanto programmato nella nota di aggiornamento al DUP che si riassume come segue:

il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2023/2025, alla luce delle novità introdotte dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 58/2019, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del relativo decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020, prevede le azioni seguenti:

anno 2023:

n. 1 assunzione, a tempo indeterminato e pieno (36/36esimi), di un Collaboratore tecnico, categoria B/3, da assegnare al settore tecnico, attraverso scorrimento graduatoria in corso di validità presso questo comune; con decorrenza dal 01/04/2023;

anno 2024:

si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal D.M. 17 marzo 2020;

anno 2025:

si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal D.M. 17 marzo 2020;

Dato atto che con le assunzioni di personale attraverso forme di lavoro flessibile previste nell'anno 2023, con spesa quantificata in € 0.00 viene rispettato il limite di € 35.867,06, di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014;

Si rileva, per la verifica della compatibilità e della sostenibilità finanziaria della programmazione su specificata, quanto segue:

- il Comune di Sant'Angelo in Vado ha proceduto al calcolo disposto dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal D.M. 17 marzo 2020 attuativo delle disposizioni in tema di capacità assunzionali dei comuni, verificando di collocarsi entro la soglia di "virtuosità";
- la somma necessaria all'effettuazione delle assunzioni programmate nel presente atto, computata in ragione d'anno per verificarne la sostenibilità finanziaria a regime, dettagliata nell'Allegato B) costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, ammonta ad Euro 0,00 , quale quota di utilizzo dei maggiori spazi assunzionali come da DM 17/03/2020 art. 4 c. 2; per effetto di n. 1 cessazione pari qualifica;
- tenuto conto delle assunzioni di cui sopra, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2023 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato:

- la programmazione dei fabbisogni risulta, pertanto, pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020;

Le assunzioni previste con il presente atto e la dotazione organica risultante rispettano inoltre il limite di spesa potenziale massima identificato nel tetto di contenimento della spesa di personale previsto all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, anche tenendo conto di quanto previsto all'art. 7, comma 1, del D.M. 17 marzo 2020, e in particolare:

- il limite ex art. 1, comma 557, della legge 296/2006 (spesa media del triennio 2011/2013) ammonta ad Euro 923.009,68;
- la spesa prevista nell'anno 2023, incluse le assunzioni programmate nel presente atto deliberativo, ammonta ad Euro 856.201,30 che per effetto del congelamento, specificato in narrativa, per € 64.717,69, la spesa da considerare ai fini del rispetto del limite per l'anno 2023 diventa € 920.918,99, che per effetto delle esclusioni da detto limite diventa € 840.608,10;

Si prevede, nel rispetto del D.L. n. 152/2021, convertito in legge dalla L. n. 233/2021, n. 1 assunzione a tempo determinato e pieno (36/36esimi) di un Istruttore Tecnico - categoria C, da assegnare al settore tecnico, al fine di agevolare l'attuazione dei progetti PNRR previa ammissibilità delle ulteriori spese di personale a carico del PNRR su fondi statali;

Si da atto che:

- l'eventuale assunzione straordinaria consentita dalla norma richiamata rientra nel limite di spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nell'ultimo bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella Tabella 1 annessa al decreto, riferita a questo Ente.
- il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio pluriennale 2023-2025.
- che il presente piano occupazionale farà parte integrale del Dup 2023-2025 e confermato con il Piao da approvare entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025;
- si provvederà ad inviare Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto a SICO entro 30 giorni dall'adozione, come previsto dall'art. 6-ter comma 5 del d.lgs. 165/2001, per cui "Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."

descrizione	2022	2023	2024
retribuzione	496.982,61	496.026,02	496.026,02
accessorio	117.614,87	117.220,75	117.220,75
oneri a carico ente	226.025,82	225.567,51	225.567,51
totali	840.623,30	838.814,28	838.814,28
censimento e Inc.UTC	15.578,00	15.578,00	15.578,00
totale	856.201,30	854.392,28	854.392,28
IRAP	49.657,11	49.545,67	49.545,67
MACROAGGREGATO 1	806.544,19	804.846,61	804.846,61

RIPROVA irap

IRAP bilancio	52.502,78	52.668,06	52.668,06
IRAP AMMINISTRATORI	2.845,67	3.122,39	3.122,39
TOTALE	49.657,11	49.545,67	49.545,67

RISPETTO LIMITE 557

SPESA CONGELAMENTO VIGILI	64.717,69	64.717,69	64.717,69
TOTALE SPESA COMPRESO CONGELAMENTO VIGILI	920.918,99	919.109,97	919.109,97

ESCLUSE

PNRR DA STATO	30.714,34	33.504,54	33.504,54
ELEZIONI	9.380,00	9.380,00	9.380,00
INCENT.UTC 2%	13.638,00	13.638,00	13.638,00
CENSIMENTO	1.940,00	1.940,00	1.940,00
AUMENTI CONTRATTUALI	24.638,55	24.598,36	24.598,36
TOTALE	840.608,10	836.049,07	836.049,07
MEDIA 2011 - 2013	923.009,68	923.009,68	923.009,68
DIFFERENZA	-82.401,58	-86.960,61	-86.960,61

4.1.2) Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

FONDO DI RISERVA TRA 0,30 E 2 % TITOLO I° SPESA
FONDO DI RISERVA TRA 0,45 E 2 % TITOLO I° SPESA se in anticipazione

2023	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	12.957,69
	3.860.710,86		
0,30%	11.582,13		
0,45%	17.373,20		
2%	77.214,22	percentuale	0,34

2024	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	11.407,18
	3.528.115,91		
0,30%	10.584,35		
0,45%	15.876,52		
2%	70.562,32	percentuale	0,32

2025	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	11.501,99
	3.494.258,32		
0,30%	10.482,77		
0,45%	15.724,16		
2%	69.885,17	percentuale	0,33

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il comma 2 quater del citato D.Lgs 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, prevede che:

"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

FONDO DI RISERVA DI CASSA 0,2 % SPESE FINALI

2023	SPESE FINALI	ISCRITTO A BILANCIO	10.250,17
	5.125.086,78		
0,2%	10.250,17		
		percentuale	0,20

4.1.3) FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A decorrere dall'anno **2021** (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al **5 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al **3 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al **2 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'**1 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali.

Sulla base dei dati di cui sopra, questo ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2023 la somma di € 25.461,31 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come di seguito determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macroaggregato 1.03)	+	2.060.592,63
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macroaggregato 1.03)	-	787.527,00
Totale		1.273.065,63
Percentuale applicata per lett.c) per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.	15 gg	2%
Importo FGDC da accantonare		25.461,31

4.1.4) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' CORRENTE

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	I.C.I. - ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI REC.EVASIONE	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMU - ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI REC.EVASIONE	2023	110.000,00	10.835,00	10.835,00	A
		2024	46.000,00	4.531,00	4.531,00	
		2025	25.000,00	2.462,50	2.462,50	
1.01.01.51.001	TRSU - RUOLI DI COMPETENZA	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	T.A.R.I.	2023	727.527,00	112.402,92	112.402,92	A
		2024	738.473,00	114.094,08	114.094,08	
		2025	735.805,00	113.681,87	113.681,87	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TARI	2023	50.000,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.016	CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI	2023	23.000,00	0,00	0,00	A
		2024	23.000,00	0,00	0,00	
		2025	23.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	2023	85.000,00	0,00	0,00	A
		2024	85.000,00	0,00	0,00	
		2025	85.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	2023	27.300,00	2.224,95	2.224,95	A
		2024	27.500,00	2.241,25	2.241,25	
		2025	27.800,00	2.265,70	2.265,70	
3.01.03.02.002	AFFITTI FABBRICATI	2023	19.500,00	4.254,90	4.254,90	A
		2024	3.000,00	654,60	654,60	
		2025	3.000,00	654,60	654,60	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2023	1.042.327,00	129.717,77	129.717,77	
		2024	922.973,00	121.520,93	121.520,93	
		2025	899.605,00	119.064,67	119.064,67	

4.2) Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macroaggregato 2.01/U), gli investimenti fissi lordi (Macroaggregato 2.02/U), i contributi agli investimenti (Macroaggregato 2.03/U), i trasferimenti in conto capitale (Macroaggregato 2.04/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macroaggregato 2.05/U).

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	527.973,47	1.091.604,76	6.530.247,74	1.069.455,92	84.000,00	34.000,00	-83,623 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	527.973,47	1.091.604,76	6.530.247,74	1.069.455,92	84.000,00	34.000,00	-83,623 %

Nel dettaglio la copertura finanziaria si ottiene come segue:

cap/art	Previsione entrata	oggetto	cap/art	Destinazione uscita	oggetto
880/1	45.500,00	proventi permessi di costruire	20801/4	6.000,00	Sistemazione Griglia zona industriale
			20104/1	5.000,00	Acquisto azioni soc. partecipata entrate com.li
			20601/4	15.000,00	Interventi su bocciodromo
248/4	50.000,00	UNIONE BIM TITOLO 2	20101/4	7.000,00	Interventi su palazzo MERCURI
			20402/2	30.000,00	Interventi SCUOLA ELEMENTARE V.B.POWEL
			20101/4	17.000,00	Interventi sul MUNICIPIO
731	5.000,00	CONTRIBUTO STATO	20801/5	8.000,00	Manutenzione strade e marciapiedi
			20180/551	12.500,00	Acquisto hardware e macchine ufficio
710/1	20.000,00	ALIENAZIONI	20601/1	20.000,00	Interventi sul palazzetto dello sport
	241.558,92	MITE		241.558,92	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MUNICIPIO (FINESTRE E FV)
730/5	226.000,00	MINISTERO PNRR	20405/1	226.000,00	INTERVENTO DI AMPLIAMENTO MENSA SCUOLA DELL'INFANZIA SITA IN VIA R.B. POWELL CUP J28H22000450006
940	120.380,00	MUTUO CASSA DDPP	20405/2	120.380,00	
930	69.540,00	MUTUO CASSA DDPP	20180/556	69.540,00	Acquisto Escavatore
			20401/2	6.000,00	Interventi tiolo 2 0-6 anni
			21001/3	150.000,00	REALIZZAZIONE LOCULI
			21005/1	2.000,00	RETROCESSIONE LOCULI
730/3	50.000,00	CONTRIBUTO STATO	20802/3	50.000,00	PROGETTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE
880/5	10.000,00	PIANO CASA	20401/6	10.000,00	scuole
892	10.000,00	PIANO CASA	20957/4	10.000,00	standard urbanistici

	ENTRATA corrente	CAP.565/1			
TITOLO 2 - 3	158.000,00	CONCESSIONE LOCULI	10% alienazioni obbligo legge	0,00	ALIENAZIONE 10% QUOTE MUTUI
		E 0- 6 ANNI REGIONE	0,00%		CAPITOLI VARI tit.I° spesa
totale	1.005.978,92		totale	1.005.978,92	differenza
TITOLO 2 - 3	208.000,00				0,00
TITOLO 4 - 6	797.978,92				

ALL'INTERNO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE VENGONO ANALIZZATE LE QUOTE FINANZIATE DA PNRR SECONDO LE SEGUENTI TABELLE:

ELENCO BANDI FINANZIATI PNRR - TRASFORMAZIONE DIGITALE

CAPITOLO ENTRATA	CODICE BILANCIO	ANNO	CAPITOLO USCITA	CODICE BILANCIO	IMPORTO	OGGETTO BANDI	CUP	MISURA	SCADENZA AFFIDAMENTO
729/1	4.02.01.01.001	2023	20102/1	01.08-2.02.03.02.001	14.000,00	SERVIZI E CITTADINAZA DIGITALE	J21F22002760006	MISURA 1.4.4-SPID CIE MISSIONE 1 INVESTIMENTO 1.4.	25/11/2023
729/1	4.02.01.01.001	2023	20102/2	01.08-2.02.03.02.001	2.428,00	PAGO PA	J21F22002870006	MISURA 1.4.3-PAGO PA APP IO	05/06/2023
129/1	2.01.01.01.001	2023	1836	01.08-1.03.02.19.999	77.897,00	ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD	J21F22001450006	MISURA 1.2	11/09/2023
729/3	4.02.01.01.001	2023	20102/3	01.08-2.02.03.02.001	23.147,00	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	J21F22003490006	MISURA 1.4.5	03/04/2023
729/4	4.02.01.01.001	2023	20102/4	01.08-2.02.03.02.001	28.902,00	ESPERIENZA DEL CIDADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	J21F22004220006	MISURA 1.4.1	03/07/2023

PER LAVORI

CAPITOLO ENTRATA	ANNO	CAPITOLO USCITA	IMPORTO	OGGETTO LAVORI	COMPETENZA O FPV	TIPO DI FINANZIAMENTO E FINANZIATORE - COFOG	CUP	NOTE
730	2020	20801/10	50.000,00	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DI VIA BENEDETTI DON WILLIAM, VIA MACINA E PARTE DI VIA PARCO DELLE RIMEMBRANZE	FPV	MINISTERO	J27H20000590001	M2-C4-I2.2
730	2021	20401/7	83.000,00	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E BONIFICA DA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO DELLA COPERTURA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN VIA ROMA 47	FPV	MINISTERO	J22F20000680005	M2-C4-I2.2
730	2021	20601/6	17.000,00	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDE PEDONALE IN VIA ROMA	FPV	MINISTERO	J27H21003760001	M2-C4-I2.2
730	2022	20801/10	50.000,00	MESSA IN SICUREZZA STRADE VIA ROMA E FIORENTUOLA	COMPETENZA	MINISTERO	J27H22003130005	M2-C4-I2.2
730/1	2022	20501/20	77.000,00	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRO ZUCCARI	COMPETENZA	CREDITO SPORTIVO	J24J22000190006	M1-C3-I1.3 (quota comune)
730/1	2022	20501/2	250.000,00		COMPETENZA	MINISTERO		M1-C3-I1.3 (quota finanziamento)
730/3	2023	20802/3	50.000,00	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	COMPETENZA	MINISTERO	J24H22000900006	M2-C4-I2.2
730/4	2024	20802/4	50.000,00	LAVORI DI MANUTENZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2024	MINISTERO	J24H22000910006	M2-C4-I2.2

730/5	2023	20405/1	226.000,00	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	COMPETENZA	MINISTERO	J28H22000450006	M4-C1-1.2 (Quota finanziamento)
940	2023	20405/2	120.380,00	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	COMPETENZA	CASSA DEPOSITI E PRESTITI		M4-C1-1.2 (quota ente)
895/1	2020	20401/3	110.000,00	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA R.B.POWELL	FPV	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	J28E18000100002	M4-C1-I3.3
732	2020	20401/3	1.950.000,00		FPV	MINISTERO		M4-C1-I3.3
732/2	2022	21001/9	717.404,34	SISTEMAZIONE NIDO VIA PIOBBICHESE	COMPETENZA	MINISTERO	J24E21000240001	M4-C1-I 1.1. (quota finanziamento)
880/1	2022	21001/19	38.000,00		COMPETENZA	MINISTERO		M4-C1-I 1.1. (quota comune)
741	2021	20801/07	53.000,00	MESSA IN SICUREZZA STRADA BACIUCCARO	FPV	PROTEZIONE CIVILE	J25F0000030005	M2-C4-I 2.1.b finanziamento
741	2021	20801/12	40.000,00	MESSA IN SICUREZZA STRADA CA' RESTO	FPV	PROTEZIONE CIVILE	J23D21000020005	M2-C4-I 2.1.b finanziamento
742	2021	20601/6	20.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	FPV	PROTEZIONE CIVILE	J24D2100004000	M2-C4-I 2.1.b finanziamento

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate / da attivare	Supporto tecnico - organizzativo - funzionale di	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dello intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)
Lavori di straordinaria manutenzione e messa in sicurezza del piano viabile di via Benedetti Don William, via Macina e parte di via Parco delle Rimembranze J27H20000590001	Attivato 2020	Uffici comunali	M2	C4	2.2	STIPULA CONTRATTO AL 03/07/2020 TERMINE LAVORI AL 21/08/2020	€ 50.000,00	LAVORI CONCLUSI IN DATA 31.07.2020
Lavori di adeguamento sismico del plesso scolastico di via R.B.Powell J28E18000100002	Attivato 2021	Uffici comunali	M4	C1	3.3	STIPULA CONTRATTO AL 22/11/2021 TERMINE LAVORI AL 04/01/2023	€ 2.060.000,00	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE

Lavori di Ristrutturazione e bonifica da materiali contenenti amianto della copertura della scuola secondaria di primo grado di Via Roma J22F20000680005	Attivato 2021	Uffici comunali	M2	C4	2.2	STIPULA CONTRATTO AL 04/08/2021 TERMINE LAVORI AL 29/12/2021	€ 83.000,00	LAVORI CONCLUSI IN DATA 29/12/2021
Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza marciapiede pedonale di via Roma J27H21003760001	Attivato 2021	Uffici comunali	M2	C4	2.2	STIPULA CONTRATTO AL 14/09/2021 TERMINE LAVORI AL 18/05/2022	€ 17.000,00	LAVORI CONCLUSI IN DATA 05/05/2022
Manutenzione straordinaria Palazzetto dello Sport J24D2100004000	Attivato 2021	Uffici comunali	M2	C4	2.1 b	STIPULA CONTRATTO AL 15/10/2021 TERMINE LAVORI AL 20/03/2022	€ 20.000,00	LAVORI CONCLUSI IN DATA 07/03/2022
Messa in sicurezza strada Ca' Resto J23D21000020005	Attivato 2021	Uffici comunali	M2	C4	2.1 b	STIPULA CONTRATTO AL 15/12/2021 TERMINE LAVORI AL 4/07/2022	€ 40.000,00	LAVORI CONCLUSI IN DATA 4/07/2022
Messa in sicurezza strada Baciuccaro J25F0000030005	Attivato 2020	Uffici comunali	M2	C2	2.1 b	STIPULA CONTRATTO AL 22/12/2020 TERMINE LAVORI AL 29/05/2021	€ 53.000,00	LAVORI CONCLUSI IN DATA 26/05/2021
Messa in sicurezza strade via Roma e via Fiorenzuola J27H22003130005	Attivato 2022	Uffici comunali	M2	C4	2.2	STIPULA CONTRATTO in corso	€ 50.000,00	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
Efficientamento energetico di Teatro Zuccari J24J22000190006	Da attivare 2022	Uffici comunali	M1	C3	1,3	ESPLETATA PROCEDURA NEGOZIATA DA PARTE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DI PESARO E URBINO IN DATA 19/01/2023 AVVIO PROGETTO ENTRO IL31/12/2022 FINE LAVORI ENTRO IL 31/12/2025	€ 327.000,00	LAVORI DA AFFIDARE ALLA DITTA AGGIUDICATARIA
Ampliamento e messa in sicurezza degli spazi esterni all'asilo nido comunale CIPI'	Da attivare 2023	Uffici comunali	M4	C1	1.1	RICHIESTA ADESIONE ACCORDO QUADRO INVITALIA	€ 755.404,34	Approvazione progetto esecutivo con D.G. n. 155 del 20/12/2022
Lavori di ampliamento della mensa a servizio della scuola dell'infanzia	Da attivare 2023	Uffici comunali	M4	C1	1.2		€ 346.000,00	Approvazione progetto esecutivo con D.G.n.100 del 25/08/2022

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	4.494,92	5.000,00	0,00	0,00	11,236 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	307.000,00	189.920,00	0,00	0,00	-38,136 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	311.494,92	194.920,00	0,00	0,00	-37,424 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.928,00	73.681,66	76.753,78	88.729,88	99.913,49	104.103,08	15,603 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	6.928,00	73.681,66	76.753,78	88.729,88	99.913,49	104.103,08	15,603 %

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano come da tabella di cui sopra e sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	2.764.283,29	2.727.102,36	2.957.348,58	3.058.538,70	2.958.625,21
Nuovi prestiti (+)	0,00	307.000,00	189.920,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	73.681,66	76.753,78	88.729,88	99.913,49	104.103,08
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	36.500,73	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.727.102,36	2.957.348,58	3.058.538,70	2.958.625,21	2.854.522,13
Nr. Abitanti al 31/12	3.930	3.910	3.910	3.910	3.910
Debito medio per abitante	693,92	756,36	782,24	756,68	730,06

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	114.590,72	111.518,60	119.535,18	125.394,90	121.205,26
Quota capitale	73.681,66	76.753,78	88.729,88	99.913,49	104.103,08
Totale fine anno	188.272,38	188.272,38	208.265,06	225.308,39	225.308,34

Sui mutui assunti con l'Istituto per il Credito Sportivo la quota interessi è abbattuta con contributo iscritto nel titolo 2 dell'entrata.

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, in assenza

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	468.563,68	560.379,89	2.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	2.738,85	24.022,77	92.500,00	92.500,00	92.500,00	92.500,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	471.302,53	584.402,66	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.01.01.06.002	IMU - ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI REC.EVASIONE	110.000,00	46.000,00	25.000,00
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TARI	50.000,00	0,00	0,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO BANDO ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD - MISURA 1.2 - CUP J21F22001450006	77.897,00	0,00	0,00
2.01.01.01.001	TRASFERIMENTO RISORSE PER FRONTEGGIARE ENERGETICA ART.27, C.2. DEL D.L.N.17/2022	34.308,91	0,00	0,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTI STATO PER INIZIATIVE A FAVORE DEL BENESSERE DEI MINORI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 143 del 21 giugno 2022	3.904,43	0,00	0,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTI STATO PER ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ- di cui alla L. 234/21 art. 1, c. 179 e 180	6.362,29	0,00	0,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO MINISTERO/PREFETTURA PER SVOLGIMENTO CONSULTAZIONI ELETTORALI	14.361,00	14.361,00	14.361,00
2.01.01.01.002	CONTRIBUTO MIUR ASILO 0- 6 ANNI	17.520,33	0,00	0,00
2.01.01.02.005	TRASFERIMENTI UNIONE MONTANA QUOTA PROVENTI PAGAMENTO SOVRACANONE BIM IMPIANTO BACINO INBRIFERO SAN LAZZARO FOSSOMBRONE	50.462,54	0,00	0,00
2.01.01.02.005	CONTRIBUTO UNIONE PER STRADE VICINALI E MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	17.000,00	17.000,00	17.000,00
3.01.02.01.014	PROVENTI SCAVI E CHIUSURA LOCULI (TUMULAZIONI)	16.000,00	5.000,00	5.000,00
3.01.03.01.003	CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	152.000,00	0,00	0,00
3.05.02.03.004	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	15.000,00	13.000,00	11.000,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINAZA DIGITALE MISURA 1.4.4-SPID CIE MISSIONE 1 INVESTIMENTO 1.4. - CUP J21F22002760006	14.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO BANDO MISURA 1.4.3-PAGO PA APP IO - CUP J21F22002870006	2.428,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO BANDO PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI MISURA 1.4.5 - CUP J21F22003490006	23.147,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO BANDO ESPERIENZA DEL CIDADINO NEI SERVIZI PUBBLICI MISURA 1.4.1. - CUP J21F22004220006	28.902,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO MITE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MUNICIPIO	241.558,92	0,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO MINISTERO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIAMENTO PNRR - M2-C4-I2.2 CUP J24H22000900006	50.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO MINISTERO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIAMENTO PNRR - M2-C4-I2.2 CUP J24H22000910006	0,00	50.000,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO MINISTERO LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - FINANZIAMENTO PNRR - M4-C1-1.2 CUP J28H22000450006	226.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	5.000,00	0,00	0,00
4.04.02.01.999	CESSIONE TERRENO COMUNALE	20.000,00	0,00	0,00
4.05.01.01.001	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	45.500,00	14.000,00	14.000,00
4.05.01.01.001	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - PIANO CASA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4.05.01.01.001	PROVENTI PIANO CASA MONETIZZAZIONE STANDARDS L.R.22/2009 ART.1	10.000,00	10.000,00	10.000,00
5.04.07.01.001	RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE MUTUO CASSA DDPP ACQUISTO ESCAVATORE PER MANUTENZIONI STRADALI	69.540,00	0,00	0,00
5.04.07.01.001	RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE MUTUO CASSA DDPP PER QUOTA PARTE LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - FINANZIAMENTO PNRR - M4-C1-1.2 CUP J28H22000450006	120.380,00	0,00	0,00
6.03.01.04.003	MUTUO CASSA DDPP PER ACQUISTO ESCAVATORE PER MANUTENZIONI STRADALI	69.540,00	0,00	0,00
6.03.01.04.003	MUTUO CASSA DDPP PER QUOTA PARTE LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - FINANZIAMENTO PNRR - M4-C1-1.2 CUP J28H22000450006	120.380,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		1.621.192,42	179.361,00	106.361,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
01.01-1.03.02.01.002	RIMBORSI DI LEGGE DATORI DI LAVORO AMMINISTRATORI	10.600,00	8.000,00	8.000,00
01.01-1.04.01.01.001	RIMBORSI STATO CONTRIBUTO INDENNITA' FUNZIONE AMMINISTRATORI NON UTILIZZATA	4.000,00	6.000,00	8.500,00
01.03-1.03.02.03.999	SPESE PER LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE -	40.000,00	40.000,00	40.000,00
01.04-1.10.99.99.999	SGRAVI E RESTITUZIONE DI TRIBUTI -	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.04-3.01.01.03.001	ACQUISTO AZIONI SOC. PARTECIPATA MISTO PUBBLICA E PRIVATO ENTRATE COMUNALI	5.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.019	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MUNICIPIO CON FONDI MITE	241.558,92	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.999	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE	24.000,00	10.000,00	10.000,00
01.06-1.03.02.11.999	INCARICHI PER SUPPORTO OPERATIVO	2.000,00	1.000,00	1.000,00
01.06-2.02.01.01.001	ACQUISTO AUTOMEZZI PER SERVIZI TECNICI COMUNALI	69.540,00	0,00	0,00
01.07-1.01.01.01.003	LAVORO STRAORDINARIO PER ELEZIONI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
01.07-1.01.02.01.001	CPDEL - ELEZIONI	1.666,00	1.666,00	1.666,00

01.07-1.03.01.02.010	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE PER SVOLGIMENTO ELEZIONI	1.100,00	1.100,00	1.100,00
01.08-1.03.02.19.999	BANDO ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD - MISURA 1.2 - CUP J21F22001450006	77.897,00	0,00	0,00
01.08-2.02.03.02.001	BANDO SERVIZI E CITTADINAZA DIGITALE MISURA 1.4.4-SPID CIE MISSIONE 1 INVESTIMENTO 1.4. - CUP J21F22002760006	14.000,00	0,00	0,00
01.08-2.02.03.02.001	BANDO MISURA 1.4.3-PAGO PA APP IO - CUP J21F22002870006	2.428,00	0,00	0,00
01.08-2.02.03.02.001	BANDO PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI MISURA 1.4.5. - CUP J21F22003490006	23.147,00	0,00	0,00
01.08-2.02.03.02.001	BANDO ESPERIENZA DEL CIDADINO NEI SERVIZI PUBBLICI MISURA 1.4.1 - CUP J21F22004220006	28.902,00	0,00	0,00
01.11-2.02.01.99.999	ACQUISIZIONE BENI MOBILI,ATTREZZATURE E ATTR. INFORMATICHE	12.500,00	3.000,00	3.000,00
04.01-1.03.02.11.999	INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE, ECC. - SCUOLA MATERNA	11.966,44	0,00	0,00
04.01-2.02.01.09.003	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA INFANZIA CONTRIBUTO 0-6 ANNI	6.000,00	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	LEGGE REG 22/2009 ART.6 -MESSA IN SICUREZZA EDILIZIA SCOLASTICA -PROVENTI PIANO CASA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
04.02-2.02.01.09.003	PROGETTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE V.B.POWEL	30.000,00	0,00	0,00
04.02-3.04.07.01.001	INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE MUTUO CASSA DDPP ACQUISTO ESCAVATORE PER MANUTENZIONI STRADALI	69.540,00	0,00	0,00
04.06-2.02.01.09.003	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - FINANZIAMENTO PNRR - M4-C1-1.2 CUP J28H22000450006	226.000,00	0,00	0,00
04.06-2.02.01.09.003	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - FINANZIAMENTO MUTUO CASSA DDPP - M4-C1-1.2 CUP J28H22000450006	120.380,00	0,00	0,00
04.06-3.04.07.01.001	INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE MUTUO CASSA DDPP PER QUOTA PARTE LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - FINANZIAMENTO PNRR - M4-C1-1.2 CUP J28H22000450006	120.380,00	0,00	0,00
05.01-1.03.01.01.002	ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	4.866,09	500,00	500,00
05.02-1.04.02.05.999	ATTIVITA' CULTURALI - SPESE PER SERVIZI CULTURALI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
06.01-2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	20.000,00	0,00	0,00
06.01-2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI BOCCIODROMO E ORATORIO	15.000,00	0,00	0,00
08.01-1.03.02.11.999	INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE, ECC. - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	28.966,44	1.000,00	1.000,00
08.01-2.02.02.01.999	ACQUISTO AREE DA DESTINARE A STANDARS URBANISTICI L.R.22/2009	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10.05-2.02.01.09.012	LAVORI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI CON CONTRIBUTO DELLO STATO	8.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.999	COMPLETAMENTO LAVORI - OPERE DI URBANIZZAZIONE - ZONA PRODUTTIVA	6.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIAMENTO PNRR - M2-C4-12.2 CUP J24H22000900006	50.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIAMENTO PNRR - M2-C4-12.2 CUP J24H22000910006	0,00	50.000,00	0,00
12.01-1.03.02.15.999	ALTRI SERVIZI SPECIFICI INFANZIA - CENTRI ESTIVI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
12.05-1.03.01.02.011	ACQUISTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZA COVID.19 ORDINANZA 658 DEL 29 MARZO 2020 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	500,00	500,00	500,00
12.09-1.03.02.99.999	SPESE PER INTERVENTI SERVIZI CIMITERIALI	14.000,00	2.000,00	2.000,00
12.09-2.02.01.09.015	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI - MONUMENTALE E AMPLIAMENTO	150.000,00	0,00	0,00
12.09-2.02.01.09.015	RETROCESSIONE LOCULI CIVICO CIMITERO COMUNALE	2.000,00	1.000,00	1.000,00
14.01-1.04.03.99.999	CONTRIBUTI PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
14.03-1.04.03.99.999	CONTRIBUTI A GIOVANI IMPRESE PER START UP	6.000,00	5.000,00	5.000,00
14.03-1.04.04.01.001	COMPARTICIPAZIONI PER FIERE-MOSTRE ED ESPOSIZIONI- ASSOCIAZIONI DIVERSE PROGETTO MOSTRA TARTUFO	11.000,00	6.000,00	6.000,00
20.02-1.10.01.03.001	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE	129.717,77	121.520,93	119.064,67
20.03-1.10.01.99.999	FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	25.461,31	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		1.673.116,97	317.286,93	267.330,67

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Non sono state rilasciate garanzie fideiussorie.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non sono in essere contratti della fattispecie.

8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

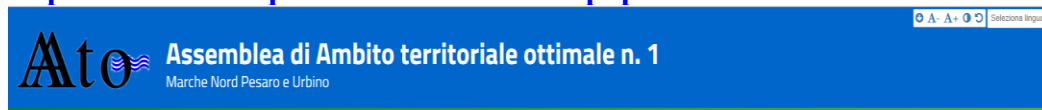
Elenco partecipazioni

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Marche Multiservizi S.p.A.	Partecipata	Gestione Servizio Idrico integrato, gestione del servizio rifiuti etc.	0,49624%	Marche Multiservizi non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica perché la percentuale dei voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%;
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N. 1 – Marche Nord – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio Idrico integrato	1,597%	Rientra nel GAP ma non nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione del servizio rifiuti	1,210%	Rientra nel GAP ma nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000

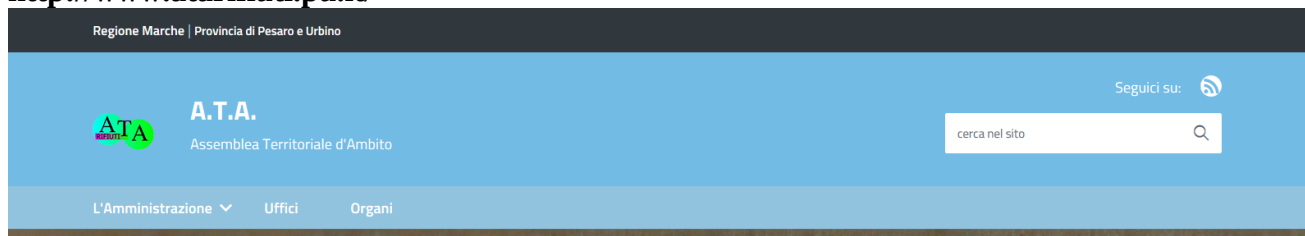
9) ELENCO ELENCO SITI WEB

<http://www.gruppomarchemultiservizi.it/#/chi-siamo/bilanci/>

<http://www.ato1acqua.marche.it/hh/index.php>



<http://www.atarifiuti.pu.it/>



10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	905.427,69
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	2.718.087,31
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	7.297.352,21
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	9.922.330,13
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	36.538,19
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	1.035.075,27
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ⁽²⁾	1.035.075,27

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	748.824,11
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	70.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	17.680,85
B) Totale parte accantonata	836.504,96
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.180,21

Vincoli derivanti da trasferimenti	43.966,44
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	2.652,23
C) Totale parte vincolata	59.798,88
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	58.528,59
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	80.242,84
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	23.966,44
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	23.966,44

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2023 - 2024 - 2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2022 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse vincolate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
	RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO TECNICO DERIVANTE DALRIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO INATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO N 118/2011.		RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO TECNICO DERIVANTE DALRIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO INATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO N 118/2011.	8.376,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.376,29	0,00
	VINCOLI MULTE DA DESTINARE AD ANAS		SOMME DOVUTE ANA SU SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART.142	4.803,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.803,92	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				13.180,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.180,21	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
150/0	CONTRIBUTO DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DPCM) - FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE.		Fondo per la progettazione degli Enti locali, destinato al finanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture p	23.966,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.966,44	23.966,44
812/0	CONTRIBUTO AATO PER PROGETTO FINALIZZATO AD UTILIZZO RAZIONALE RISORSE IDRICHE IMPIANTI SPORTIVI		concessione dei benefici economici ai Comuni Ambito Territoriale Ottimale di Pesaro e Urbino	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				43.966,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.966,44	23.966,44

Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri vincoli											
	SPESE LEGALI RELATIVE ALLA CAUSA DI SFRATTO PER FINITA LOCAZIONE EX CONVENTO DEI SERVI DI MARIA DI CUI AL CONTRATTO D'AFFITTO REP. N. 1153 /2001 PROMOSSA DALLA PARROCCHIA ROMANA DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA DI ROMA IN FORZA DELLA LIQUIDA - IMP:D050	1635/195	INCARICHI LEGALI E NOTARILI -LITI E ARBITRAGGI E CONSULENZE TECNICHE	2.652,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.652,23	0,00
Totale altri vincoli (h/5)			2.652,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.652,23	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))			59.798,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.798,88	23.966,44
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)										13.180,21	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)										43.966,44	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)										0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)										0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)										2.652,23	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾										59.798,88	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Si riportano di seguito le principali norme di interesse locale contenute nella Legge di Bilancio 2022 -2023

- Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (art. 1, commi 14 e 15)

La norma interviene sulla *governance* dell'Agenzia Entrate-Riscossione, che viene posta in capo all'Agenzia delle Entrate e dispone regole sulla remunerazione dell'attività del riscossore nazionale, a decorrere dagli atti di riscossione emessi dal 2022, in una logica di superamento dell'aggio di riscossione, argomento oggetto della legge di delega fiscale.

Su questo punto in particolare, attraverso la sostituzione dell'articolo 17 del d.lgs. n. 112 del 1999, si stabilisce che le spese per procedure esecutive e notifica continuino ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l'addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote: una quota – da determinarsi con successivo decreto – in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell'ente impositore; un'ulteriore quota di partecipazione al costo del servizio, per un importo pari all'1 per cento delle somme riscosse.

- **Proroga super bonus e sisma bonus (art. 1, comma 28)**

E' prevista la proroga al 2023 (con il 110%) e fino al 2025 con una diminuzione della percentuale soggetta all'incentivo, vale a dire 70% per le spese sostenute nel 2024, 65% per quelle sostenute nel 2025.

Viene disposto che, per interventi effettuati su edifici unifamiliari da persone fisiche si potrà fruire della maxidetrazione fino al 31 dicembre 2022 a condizione che entro il 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo.

In tutti gli altri casi, il termine ultimo per concludere i lavori per beneficiare del superbonus 110% resta confermato al 30 giugno 2022.

Inoltre, vengono ammesse nel superbonus le abitazioni servite dal teleriscaldamento e vengono allineate le scadenze dei lavori trainanti con quelle dei lavori trainati
Si prevede inoltre la proroga, fino al 31 dicembre 2025, delle detrazioni al 110% (Superbonus) per gli interventi edilizi effettuati nelle aree colpite da eventi sismici verificatisi a far data dal 1° aprile 2009, dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

- **Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171)**

La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

- **Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)**

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a **titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni.** Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a **450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.**

Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.

La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL)

- **Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)**

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di **30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027**, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

- **Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)**

Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di **50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026**.

- **Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)**

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "**fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità**" con una dotazione di **100 milioni di euro a decorrere dal 2022**.

Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

- **Incremento contributo per il rimborso del pasto al personale scolastico statale e TARSU nelle scuole (Tabella 7 – Ministero Istruzione decreto Mef 31 dicembre 2021)**

Si segnala che nella Tabella 7 Ministero Istruzione allegata al decreto MEF 31 dicembre 2021, sono previsti incrementi a favore dei Comuni per il 2022, 2023 e 2024 pari a **42 milioni di euro** per il rimborso per la mensa del personale scolastico statale (insegnanti e personale ATA) che si aggiungono ai 62 milioni di euro attualmente previsti e circa **11 milioni di euro** per il rimborso TARSU scuole che si aggiungono ai 38,734 milioni attualmente previsti.

- **Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)**

Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo **5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024**.

- **Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587)**

Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
- b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. **Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.**

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Infine si demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

- **Fondo per iniziative in favore della legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (art. 1, comma 589)**

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, **un fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinato agli enti locali per consentire l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, per finanziare misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate.** Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali verranno definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo.

Nel testo della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, pubblicato sulla GU n. 303 del 29 dicembre 2022, SO n. 43/L, si segnalano i seguenti contenuti principali di interesse di Comuni.

✓ Estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento (Art. 1, comma 16) La norma estende alle forniture di servizi di teleriscaldamento, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023, l'aliquota IVA ridotta al 5%. Se le forniture sono contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'aliquota IVA del 5 per cento si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023.

✓ Contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 29) Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici. ✓ Proroga esenzione IRPEF redditi dominicali e agrari (Art. 1, comma 80) L'esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, già prevista per gli anni dal 2017 al 2022, viene estesa all'anno 2023.

✓ Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente (Art. 1, commi 81- 82) Viene introdotto un nuovo caso di esenzione IMU all'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, attraverso la lettera g-bis che esenta dal pagamento dell'imposta municipale propria i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia. In particolare, la nuova disposizione è volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente, qualora sia stata presentata denuncia o iniziata azione in sede giurisdizionale penale. In particolare, si prevede che per fruire del beneficio il soggetto passivo sia tenuto a comunicare il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione al comune interessato, secondo modalità telematiche da stabilire con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza

Stato-città ed Autonomie locali da emanare entro il 1° marzo 2023; analoga comunicazione deve essere trasmessa nel momento in cui cessa il diritto all'esenzione. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. Le modalità di accesso al Fondo saranno definite con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

✓ Definizione agevolata delle controversie tributarie (Art. 1, commi 186-205) I commi in commento disciplinano una serie di strumenti volti a instaurare la definizione agevolata del contenzioso tributario, in tutti i gradi di giudizio, non tutti applicabili ai giudizi in cui è parte il Comune, come meglio precisato nella nota Ifel di approfondimento del 7 gennaio 2023. Il termine per decidere l'applicazione della definizione agevolata al contenzioso tributario comunale, attraverso una delibera di natura regolamentare, è il 31 marzo 2023 (comma 205), attraverso un apposito regolamento comunale, il cui schema Ifel metterà a disposizione nei prossimi giorni. Possono essere definite le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria, in cui è parte il Comune o un suo ente strumentale, pendenti al 1° gennaio 2023, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio, con il pagamento di un importo pari al valore della controversia, eventualmente diminuito in base allo stato della controversia ed alle soccombenze eventualmente già intervenute nei diversi gradi del processo. Il valore della controversia corrisponde all'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato (ai sensi del comma 2, art. 12 del decreto legislativo n. 546 del 1992). La definizione (comma 194) si perfeziona con la presentazione della domanda e con il pagamento degli importi dovuti o della prima rata entro il 30 giugno 2023; nel caso in cui gli importi dovuti superino mille euro, è ammesso il pagamento rateale, in un massimo di venti rate trimestrali di pari importo, con decorrenza dal 1° aprile 2023 e da versare, rispettivamente, entro il 30 giugno 2023, 30 settembre, 20 dicembre e il 31 marzo di ciascun anno.

✓ Cancellazione parziale dei ruoli fino a 1000 euro (Art. 1, commi 227-230) La cancellazione totale dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica solo con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 dalle amministrazioni centrali (comma 222). Per gli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, quindi per i Comuni e gli altri enti territoriali il comma 227 predispone l'annullamento automatico parziale, limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi e sanzioni, mantenendo l'obbligo di pagamento per quanto dovuto a titolo di capitale o a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. Tali importi restano integralmente dovuti. Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie), l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Restano anche in questo caso dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive. La norma dà poi agli enti locali la facoltà di disporre la non applicazione dello stralcio parziale sui carichi di propria competenza (co. 229), attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione esclusivamente all'indirizzo PEC comma229@pec.agenziaiscossione.gov.it, come da comunicato della stessa Agenzia del 5 gennaio 2023. Con la citata nota del 7 gennaio scorso, IFEL ha pubblicato uno schema di delibera per l'applicazione del comma 229. Va ricordato che con un precedente provvedimento legislativo, le iscrizioni a ruolo di valore inferiore ai 1000 euro avvenute tra il 2000 e il 2010 erano già state cancellate d'ufficio e pertanto le quote potenzialmente oggetto di questo nuovo stralcio, salvi i casi di riduzione nel tempo dei carichi, riguardano pressoché esclusivamente il periodo di iscrizione a ruolo compreso tra il 2011 e il 2015. In base al comma 252, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021).

✓ Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 231-252) Tutti i debiti risultanti dai singoli carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 all'Agenzia Entrate-Riscossione possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 2023 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023. Nel caso di sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento per definizione agevolata riguarda gli interessi comunque denominati, comprese le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall'applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni. Analogamente allo stralcio parziale dei ruoli di cui al punto precedente, la definizione agevolata richiede quindi il versamento delle sole somme: - dovute a titolo di capitale; - maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento. Si può effettuare il pagamento in unica soluzione o anche a rate, con un tasso di interesse al 2 per cento. In sostanza, le norme riproducono

le procedure già utilizzate per le precedenti definizioni agevolate (o “rottamazioni” di ruoli), disponendo che il contribuente presenti apposita dichiarazione all’agente della riscossione. A seguito dell’accoglimento della domanda, l’agente della riscossione comunica al contribuente il quantum dovuto, nonché, in caso di scelta del pagamento dilazionato, il giorno e il mese di scadenza di ciascuna rata. Per maggiori dettagli, anche su questi punti si veda la citata nota IFEL del 7 gennaio scorso.

✓ Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 253-254) La norma rivede i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell’agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione), stabilendo i seguenti termini: - entro il 31 dicembre 2028, per i ruoli consegnati dal 2000 al 2005; 4 - entro il 31 dicembre 2029 per i ruoli consegnati dal 2006 al 2010; - entro il 31 dicembre 2030 per i ruoli consegnati dal 2011 al 2015; - entro il 31 dicembre 2031 per i ruoli consegnati dal 2016 al 2020; - entro il 31 dicembre 2032 per i ruoli consegnati nel biennio 2021-22. La norma, in questo modo, interviene sul meccanismo dello scalare inverso annuale (per cui si controllano prima i ruoli più recenti) introducendo uno scalare inverso a scaglioni. Si prevede inoltre che le comunicazioni di inesigibilità possono essere presentate in qualsiasi momento al ricorrere di determinate situazioni (chiusura fallimento, assenza o esiguità dei beni del debitore, prescrizione del credito, esaurimento delle procedure di recupero).

✓ Smart working per lavoratori fragili (Art. 1, comma 306) La norma concerne l'applicazione, nel primo trimestre del 2023, dell'istituto del lavoro in modalità agile per i dipendenti, pubblici e privati, rientranti nelle situazioni di fragilità di cui al D.M. 4 febbraio 2022. Si prevede che il datore di lavoro, per tali soggetti, assicuri lo svolgimento della prestazione lavorativa con tale modalità.

✓ Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 330-332) 5 E’ previsto, per il solo anno 2023, un incremento per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all’articolo 1, comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) di 1 miliardo di euro destinato all’erogazione di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell’1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell’articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

✓ Fondo per le periferie inclusive (Art.1, commi 362-364) Per favorire e promuovere l’inclusione sociale delle persone con disabilità e contrastare i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città, è istituito, nello stato di previsione del MEF, il «Fondo per le periferie inclusive», con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023. Tale Fondo è destinato ai comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l’inclusione sociale delle persone con disabilità nelle periferie e il miglioramento del livello di autonomia possibile. Con DPCM, previa intesa in sede di Conferenza unificata entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio (entro il 31 marzo 2023), sono definiti: tempi e le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità e le relative modalità di erogazione del finanziamento o forme di co-finanziamento; criteri per la valutazione delle proposte; modalità di monitoraggio del programma e le ipotesi di revoca del finanziamento. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è costituito un Comitato, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la valutazione delle proposte progettuali che è composto da due rappresentanti della PCM, un rappresentante del MIT, del MEF e del Ministero del lavoro, nonché da un rappresentante dell'ANCI.

✓ Fondo MEF per compensare revisione prezzi derivante dall’aumento del costo dei materiali da costruzione per le opere pubbliche (Art. 1, commi 369-379) Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell’aggiornamento, per l’anno 2023, dei prezzari regionali (ai sensi dell’art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l’avvio delle opere indifferibili di cui all’articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l’anno 2025, 3 miliardi di euro per l’anno 2026 e 3,5 miliardi per l’anno 2027. Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per

cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto. A tale preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, di cui all'articolo 2, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, entro e non oltre il 5 gennaio 2023, ad aggiornare i sistemi di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti. Entro il 10 gennaio 2023 ed il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti sui predetti sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei CUP. Tale elenco viene pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione statale finanziatrice entro il medesimo termine. Entro i successivi 20 giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della RGS al fine di confermare la preassegnazione. Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, da adottare rispettivamente entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023, è approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata la conferma di accettazione della preassegnazione. I prezziari regionali, adeguati con l'aggiornamento infrannuale già previsto dall'articolo 26, c. 2 del dl 50/2022 per l'anno 2022, possono essere utilizzati fino al 31 marzo 2023. Le regioni devono quindi procedere, entro il 31 marzo 2023, all'aggiornamento dei prezziari regionali. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezziari sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni interessate. Inoltre, viene chiarito che tra i soggetti cui si applicano le predette norme rientrano anche le società del gruppo Ferrovie dello Stato, l'ANAS S.p.a. e gli altri soggetti di cui al capo I del titolo VI della parte II del D. Lgs. 50/2016 - limitatamente alle attività previste nel citato capo I e qualora non applichino i prezziari regionali - con riguardo ai prezziari dagli stessi utilizzati e aggiornati entro i termini su indicati (1° gennaio 2023 e 30 giugno 2023).

✓ Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 450-451) Viene istituito nello stato di previsione del MEF un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante. Entro il 1° marzo 2023 (sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge), con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Mef sono stabiliti: criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

✓ Fondo Ministero infrastrutture e trasporti per compensare la revisione dei prezzi dovuta all'aumento eccezionale del costo dei materiali (Art. 1, comma 458) La norma introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti, che, in conseguenza dell'obbligatorietà delle clausole di revisione prezzi, si vedessero costrette al pagamento di somme maggiorate di un importo superiore al 10 per cento del valore contrattuale. In particolare, il comma in questione prevede che, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, per l'accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il 31 gennaio 2023, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento. Si dispone, inoltre che, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonché agli accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezziari regionali. Si prevede, altresì, che i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei suddetti prezziari, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento nei limiti delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, nonché di quelle del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche. Si prevede inoltre che tali disposizioni si applicano anche agli appalti pubblici di lavori i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente, anche tramite accordi quadro, pubblicati dal 1° gennaio al 31

dicembre 2022 e che non abbiano accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023. Il comma in esame prevede altresì che, per le finalità precedentemente illustrate siano utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche che è ulteriormente incrementato con una dotazione di: 1.100 milioni di euro per l'anno 2023 e 500 milioni per l'anno 2024. Le richieste di accesso al Fondo sono valutate e le risorse sono assegnate e trasferite alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico delle richieste presentate, fino a concorrenza del limite di spesa. Si stabilisce, infine, che nelle more dell'aggiornamento dei prezzi, le stazioni appaltanti utilizzino l'ultimo prezzo adottato, fermo restando il successivo conguaglio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzo aggiornato.

✓ Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 477- 478 e 483-484) La norma rifinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL. È autorizzata la spesa di 100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19. La norma stanziava risorse per il completamento della linea C della metropolitana di Roma. Dal 2023 al 2032 è previsto un totale di 2 miliardi e 200 milioni di euro. L'erogazione è subordinata alla presentazione – da parte del commissario straordinario ed entro il 28 febbraio 2023 – di un quadro aggiornato dell'avanzamento dell'opera e di un cronoprogramma. Si assegnano al comune di Milano 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per la costruzione della linea 4 della metropolitana milanese, previa presentazione al MEF di un cronoprogramma che indichi le esigenze finanziarie dovute all'incremento dei prezzi. La copertura è attuata con corrispondente riduzione – sul triennio 2023-2025 – dello stanziamento in competenza e in cassa sulla missione Diritto alla mobilità nello stato di previsione MIT, unita di voto 2.6. Si autorizza la spesa di 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per l'estensione del lotto 1, stralcio 2.3 del collegamento Afragola-metropolitana di Napoli e per la fornitura di treni per la medesima metropolitana.

✓ Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 479-482) La norma istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

✓ Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 560) La norma stanziava 1 milione di euro, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023- 2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro il 31 marzo 2023 (90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio), sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse. ✓ Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica (Art. 1, commi 607-609) Viene istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Le modalità di attuazione della norma sono definite entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge con decreto del Ministro del turismo di concerto con il MEF e previa intesa in sede di Conferenza unificata.

✓ Incremento Fondo “Sport e periferie” (Art. 1, comma 617) La norma incrementa il Fondo “Sport e periferie” di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

✓ Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto “Bici in Comune” (Art. 1, commi 627-629) La norma riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto “Bici in Comune” attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo. A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Entro il 30 gennaio 2023, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.

✓ Accoglienza profughi dall'Ucraina (Art.1, commi 669-671) La norma proroga lo stato di emergenza (in scadenza al 31 dicembre 2022), fino al 3 marzo 2023. Prevede altresì la possibilità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza in caso del protrarsi del regime speciale di protezione temporanea. Si dispone dunque la soppressione del termine, del 31 dicembre 2022, per richiedere il contributo di sostentamento previsto per l'assistenza delle persone titolari della protezione temporanea che abbiano trovato autonoma sistemazione. Per garantire la prosecuzione delle attività garantendo continuità nella gestione emergenziale, si introduce una clausola di flessibilità autorizzando il Dipartimento della protezione civile, sulla base delle effettive esigenze e mediante ordinanze di concerto col MEF, a disporre la rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e stanziata con deliberazioni del Consiglio dei ministri o assegnate con provvedimenti normativi al Fondo per le emergenze nazionali per fronteggiare la situazione emergenziale in rassegna fra tutte le predette misure.

✓ Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 676-677) Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse. Si ricorda che, ai fini dell'installazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei comuni, era stata originariamente autorizzata la spesa di 7 milioni di euro per l'anno 2017 e di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019. Successivamente l'autorizzazione di spesa è stata incrementata di 10 milioni di euro per l'anno 2019, di 17 milioni di euro per l'anno 2020, di 27 milioni di euro per l'anno 2021 e di 36 milioni di euro per l'anno 2022.

✓ Sisma 2016 (Art. 1, commi da 738 a 766) Le norme prevedono una serie di proroghe di termini tra le quali si segnalano in particolare: • proroga fino al 31 dicembre 2023 dello stato di emergenza per gli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. (comma 738) • viene prorogata fino al 31 dicembre 2023, la sospensione, senza applicazione di sanzioni e interessi, del pagamento delle rate dei mutui in scadenza nel 2023, concessi ai comuni colpiti dagli eventi sismici 2016 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. e trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze (c.d. “Mutui Mef”) (comma 745) • proroga, per il 2023, delle esenzioni di carattere fiscale previste dall'articolo 46 del D.L. n. 50/2017 a favore delle imprese e dei professionisti che hanno la sede principale o l'unità locale all'interno della zona franca istituita nei Comuni del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016 e che hanno subito una riduzione del fatturato di almeno il 25 per cento nel medesimo anno rispetto al 2015, nonché alle imprese e ai professionisti che hanno intrapreso nei medesimi territori una nuova iniziativa economica entro il 31 dicembre 2021. (comma 746) • proroga in favore di persone fisiche e società, fino all'anno di imposta 2022 dell'esenzione dal reddito imponibile dei redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili, ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017 in Centro Italia. (comma 750) 13 • proroga al 2023 dell'esenzione IMU prevista per i fabbricati inagibili a seguito degli eventi sismici del 2016. (comma 750) • si prevede una disposizione che interviene sull'esenzione – concessa dall'art. 48, comma 7, primo periodo, del D.L. 189/2016, alle persone fisiche residenti o domiciliate e alle persone giuridiche che hanno sede legale o operativa nei territori colpiti dagli eventi sismici in questione – dal pagamento dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro per le istanze, i contratti e i documenti presentati alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2022, prorogando tale termine di un anno, vale a dire fino al 31 dicembre 2023. (comma 750) • proroga fino al 31 dicembre 2023 dell'esenzione dei canoni relativi alla occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'installazione di mezzi pubblicitari per le attività con sede legale od operativa nei territori delle regioni, ricompresi nel cratere sismico 2016-2017. Per il ristoro ai Comuni viene rifinanziato con 4 milioni di euro per l'anno 2023 il Fondo, di cui all'articolo 17-ter, comma 1, del decreto-legge n. 183 del 2020. (comma 751) Inoltre, la norma autorizza il Commissario per la ricostruzione a concedere ai comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 una compensazione per la perdita di gettito TARI, nel limite massimo di 10 milioni di euro per l'anno 2023. (comma 749) Infine, come da proposta dell'Anci, modificando

l'articolo 57 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, si consente una riapertura dei termini per la stabilizzazione del personale dei Comuni impegnato nelle operazioni di ricostruzione del sisma 2016 che abbia maturato i requisiti necessari nei termini previsti dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, utilizzando le economie disponibili del fondo di cui al comma 3-bis del medesimo articolo 57 del decreto-legge n. 104 del 2020. (comma 761)

✓ Sisma 2012 (Art. 1, comma 767-768) • Viene prorogata la sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2023 (comma 767), incluse quelle già differite con precedenti provvedimenti, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali dei territori colpiti dal sisma 2012 e trasferiti al MEF in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (c.d. "Mutui mef"). Gli oneri sono corrisposti, senza applicazione di sanzioni e interessi, a decorrere dall'anno 2024, in rate di pari importo per dieci anni sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi. • Viene prorogata al 2023 l'esenzione dall'IMU per gli immobili resi inagibili dagli eventi sismici del 2012 e non ancora ricostruiti (comma 768).

✓ Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 774) Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

✓ **Avanzo libero (Art.1, comma 775) Agli enti locali, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, è data facoltà di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.**

✓ Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 776-778) La norma istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati. Si prevede che, con decreto del Ministro dell'interno, da adottarsi entro il 1° marzo 2023 (60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio) di concerto con il Ministro dell'economia e con il parere della Conferenza Stato-città, siano disciplinate le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni, nonché i criteri di riparto delle risorse, tenendo conto di alcuni indici di delittuosità dei territori e dell'incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa. Si prevede, altresì, che il 60% delle risorse del fondo sia assegnato ai comuni appartenenti alle regioni dell'Obiettivo convergenza Italia.

✓ Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, commi 779-780) La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF un apposito fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR. Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato emana entro il 31 gennaio 2023 apposite linee guida con le modalità e i termini di comunicazione al medesimo Dipartimento da parte dei comuni interessati delle esigenze di assistenza tecnica strettamente necessarie all'attuazione dei predetti interventi, per tutto il periodo di riferimento.

✓ Disapplicazione sanzioni (Art. 1, comma 781) La norma esclude l'applicazione della sanzione prevista dal TUEL per gli enti locali in situazione di criticità finanziaria che, per l'anno 2022, non riescano a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, consistente nella decurtazione dell'1 per cento delle entrate correnti come risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti.

✓ **Anticipazione tesoreria (Art. 1, comma 782) In deroga all'articolo 222 del TUEL, viene prorogato l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti (per il periodo dal 2023 al 2025), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. 15 L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019).**

✓ Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 785) Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti, è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

✓ Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 786) La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021. Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033. Si ricorda che la Corte costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022. 16

✓ Disposizioni in materia di imposta di soggiorno (Art. 1, comma 787) La norma modifica la disciplina dell'imposta di soggiorno consentendo ai comuni capoluogo di provincia aventi forte vocazione turistica (ossia che abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti) di applicare l'imposta di soggiorno fino all'importo di 10 euro per notte di soggiorno. Le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al presente comma sono definite con apposito decreto su proposta del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze.

✓ Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 789) La norma inserisce le anticipazioni di liquidità nell'elenco delle operazioni previste dall'art. 255, comma 10, del TUEL, che la gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto deve svolgere in deroga al criterio generale definito dall'articolo 252, comma 4, in materia di riparto di competenza fra Organismo straordinario di liquidazione (OSL) e gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto. La disposizione pertanto è finalizzata ad includere, analogamente a quanto previsto per le anticipazioni di tesoreria, le anticipazioni di liquidità tra le fattispecie che sono sottratte alla competenza dell'OSL, restituendo certezza al quadro normativo, attraverso, peraltro, l'inclusione, nell'ipotesi di bilancio riequilibrato e nei successivi, del debito derivante dalla restituzione delle quote capitale e dei ratei interessi delle anticipazioni di liquidità contratte dall'ente anche se provengono dalla gestione precedente al dissesto. La gestione ordinaria dell'ente dissestato dovrà altresì includere tra le quote del risultato di amministrazione anche l'apposito fondo creato per sterilizzare gli effetti espansivi delle anticipazioni di liquidità contratte per estinguere i debiti certi liquidi

ed esigibili.

✓ Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale (Art. 1, comma 790) La norma finanzia di 2 milioni di euro per l'anno 2023 il Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale, destinandoli a favore dei comuni fino a 35 mila abitanti che hanno il piano di riequilibrio finanziario approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2014 e durata fino all'anno 2023. Si ricorda che tale Fondo è stato istituito dall'articolo 53, comma 1, del decreto-legge, n. 104 del 2020 al fine di favorire il risanamento finanziario dei comuni che presentano un deficit strutturale, derivante non da "patologie organizzative", bensì dalle caratteristiche socioeconomiche della collettività e del territorio.

✓ Proroga al 30 giugno 2023 dell'occupazione del suolo pubblico (dehors, tavolini, etc.) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 815) La norma proroga di sei mesi, fino al 30 giugno 2023, la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione paesaggistica o delle sovrintendenze, strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti.

✓ Incremento Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art. 1, comma 820) La norma incrementa il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (istituito dall'articolo 1, comma 589, della legge di bilancio 2022) di 1 milione di euro a decorrere dal 2023, al fine di consentire agli enti locali di incrementare le iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, nonché di rafforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'ente e in favore degli amministratori locali che hanno subito atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali. Si ricorda che la dotazione iniziale del fondo era di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 e pertanto a decorrere dal 2023 il fondo sarà di 6 milioni di euro.

✓ Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, commi 822-823) La norma autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. **Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per: a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario; b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici; c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche.** Le somme svincolate e utilizzate per le suddette finalità devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale dello Stato. Le modalità applicative della norma in esame sono demandate ad un decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

✓ Disposizioni in materia di segretari comunali (Art. 1, comma 825-827) La norma, al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, in relazione al concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 448 borsisti al corso_concorso selettivo di formazione per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 345 segretari comunali nella fascia iniziale dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, pubblicato sulla GU, quarta serie speciale, n. 89 del 9 novembre 2021, autorizza il Ministero dell'Interno ad iscrivere al predetto Albo anche i borsisti non vincitori che abbiano conseguito il punteggio minimo di idoneità al termine del citato corso-concorso selettivo di formazione.

✓ Finanziamento per i segretari comunali per i comuni fino a 5.000 abitanti (Art. 1, comma 828) La norma prevede che, per supportare i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, le risorse previste dall'art. 31-bis, comma 5, del d.l. 152/2021, ossia le risorse del fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario Comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione di misure del PNRR.

✓ Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e

767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 837) La norma incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020. Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU. Con una seconda modifica (al comma 767 della legge n. 160 del 2019) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

✓ Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 838) La norma modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

✓ Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 839) La norma reca una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

12) CONCLUSIONI

Stante il quadro sopra delineato ed al fine di prevenire ogni possibile rischio di mancato conseguimento degli obiettivi/ pareggio di bilancio, anche in relazione al protrarsi del particolare momento di incertezza dovuto alla emergenza crisi energetica, si reputano sempre valide le azioni sotto riportate:

- verificare la possibilità di vendita degli immobili inseriti nel piano di valorizzazione del patrimonio;
- fornire direttive ai responsabili della spesa in ordine alla priorità nell'assunzione degli impegni di spesa Corrente con obiettivo di contenimento;
- rendicontare con sempre maggiore celerità alla regione e altri enti i pagamenti disposti per le opere dagli stessi finanziate e disporre nuovi pagamenti solo a seguito del dimostrato accreditamento da parte dei medesimi del credito maturato dal Comune;
- predisporre azioni di cautelative intervenendo con accantonamenti vincolati a salvaguardia e copertura di eventuali passività potenziali;
- attivare, senza indugio, tutte le azioni necessarie per la riscossione dei crediti maturati, sia nei confronti di privati che nei confronti dell'Amministrazione statale e di qualsiasi altra Amministrazione pubblica con particolare attenzione alle somme previste in bilancio per affitti, crediti tributari e altri che possono necessitare di un particolare monitoraggio utile per eventuali e tempestive azioni correttive anche nella direzione della riduzione della spesa corrente
- dare attenzione alle opportunità che si presenteranno in relazione ai finanziamenti del PNRR e relative deroghe ai vincoli gestionali.

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE CONTABILE**

(Claudio Lani)